

# Rassegna stampa evento William Ruto

Roma, 21 Aprile 2026

## Agenzia Nova

### **Italia-Kenya: Ruto conclude visita a Roma, "resilienza e ambizione" le chiavi per guardare al futuro**

È un Kenya in piena trasformazione, determinato a far sentire la propria voce a livello globale e a giocare un ruolo da portavoce ed interlocutore dell’Africa quello che il presidente William Ruto ha descritto oggi all’università Luiss di Roma, nel suo secondo e ultimo giorno di visita ufficiale in Italia. Una fotografia dinamica, con cui il capo di Stato keniota ha delineato la direzione che il suo governo intende seguire per assicurare al Paese del Corno d’Africa sviluppo e protagonismo politico. “In un contesto globale instabile dobbiamo chiederci cosa definisca uno Stato veramente capace. Ritengo che questo si fondi su almeno cinque attributi fondamentali: reattività, collaborazione, innovazione, resilienza e ambizione”, ha esordito Ruto, che ha detto di parlare “in una duplice veste di keniota e africano”. “Stiamo vivendo un periodo in cui molte delle certezze che hanno definito l’ordine mondiale per decenni — comprese le istituzioni multilaterali, i sistemi commerciali e le alleanze di sicurezza di lunga data — stanno vacillando”, dove ormai anche il concetto di “sicurezza” non è più limitato al territorio ma tocca ambiti come lo cyberspazio, i sistemi energetici e le infrastrutture critiche. Per il presidente keniota. Nel rapporto con l’Italia, Ruto ha quindi richiamato valori condivisi come "creatività, flessibilità e tenacia", invitando a non limitarsi a visitare il Kenya ma a costruire relazioni durature, sottolineando al tempo stesso la straordinaria bellezza del suo Paese.

In un contesto di simile difficoltà, ha poi proseguito il leader keniota, è necessario rafforzare le competenze delle istituzioni: “Uno Stato reattivo ascolta e agisce con chiarezza e rapidità; riconosce che nessuna nazione ha successo da sola e deve quindi coltivare partnership e alleanze; assorbe gli shock e continua a funzionare anche di fronte alle crisi” e soprattutto dimostra la sua capacità definendo “la portata del proprio futuro e calibrando di conseguenza la propria ambizione”, ha detto nel suo discorso. Sesta economia dell’Africa, il Kenya è oggi per Ruto un prezioso crocevia delle rotte commerciali globali che collegano Africa, Medio Oriente, Asia ed Europa, con una delle economie “più diversificate della regione”. Il Paese sta tracciando "con determinazione e fiducia" un percorso fondato su "resilienza e riforme", ha spiegato, vantando fra i risultati più recenti il rafforzamento delle riserve nazionali in valuta estera, la stabilizzazione della moneta e il calo dell’inflazione, tutti elementi utili a ridare fiducia agli investitori. Nairobi si è poi impegnata per arrivare ad una copertura sanitaria universale, con progressi significativi che dal 2023 ad oggi hanno fatto lievitare il numero di kenioti con assicurazione sanitaria pubblica da 8 a 30 milioni.

Ruto ha poi vantato il programma che punta a costruire 240 mila case per migliorare l’accesso alle

abitazioni le riforme dell'istruzione. Per il capo di Stato keniota, il Kenya è “una democrazia vibrante”, fondata su una partecipazione civica attiva, dove la trasformazione digitale in atto punta anche a migliorare la governance rendendo le istituzioni più trasparenti. “La nostra forza più grande risiede nelle persone: curiose, creative, adattabili e competitive a livello globale”, ha detto Ruto, ricordando che il Paese ospita inoltre la “Silicon Savannah”, con numerose startup impegnate a sviluppare piattaforme o servizi pubblici digitali. “L'innovazione in Kenya è pratica, inclusiva e trasformativa”, ha proseguito, sottolineando i progetti in corso per rendere anche i sistemi di governo “più accessibili, trasparenti e reattivi attraverso la trasformazione digitale”. Ruto ha poi insistito sulla necessità di riformare il sistema finanziario globale, che spesso penalizza i Paesi africani con costi del capitale più elevati a causa di valutazioni del rischio distorte. “Serve un sistema più equo e rappresentativo, capace di riconoscere non solo i rischi ma anche le opportunità”, ha sottolineato, ricordando che questo vale anche per la risposta globale al cambiamento climatico.

L'Africa, pur contribuendo poco alle emissioni globali, subisce fortemente gli effetti del clima, ma potrebbe diventare protagonista della transizione energetica: il Kenya, ad esempio, produce oltre il 90 per cento della sua energia da fonti pulite ed è leader nella geotermia, oltre a investire nei settori eolico e solare, ha ricordato. Torna poi la critica all'attuale sistema internazionale. “Non è possibile parlare di un sistema veramente rappresentativo se i 54 Paesi africani non hanno una presenza permanente nei principali organi decisionali”, ha detto il presidente, ribadendo che l'Africa “deve avere un ruolo adeguato per garantire legittimità ed efficacia al sistema internazionale”. Per Ruto il presidente non è solo “un Paese che guarda al futuro ma un continente che guarda oltre”, due percorsi per lui “inseparabili”. “Chiediamo al mondo partnership e solidarietà. Quando avremo successo, il futuro che costruiremo non apparterrà a pochi, ma a tutti”, ha aggiunto. Il primo ministro e ministro degli Esteri keniota, Musalia Mudavadi, da parte sua ha elogiato la competenza di Ruto ricordando il suo impegno per alcune linee d'azione prioritarie dell'Unione africana, come la promozione di un mercato unico continentale e lo sviluppo del settore manifatturiero. Il Kenya “sta diventando un punto di riferimento per l'Ua e per tutta l'Africa”, ha detto Mudavadi, sottolineando l'attenzione che l'amministrazione Ruto sta dando a progetti di occupazione giovanile e, in ambito internazionale, al sostegno di processi di pace. Anche per il premier la relazione con l'Italia è da considerare “solida”, con l'auspicio di rafforzarla ulteriormente.

Presente all'incontro anche Marco Minniti, presidente della Italian Foundation Med-Or, secondo il quale la visita del presidente Ruto in Italia “è stata un successo” e ha permesso di definire “un'alleanza strategica” in un periodo di radicale incertezza. La visita “è stata un successo, ha portato tutti i risultati che cercavamo”, ha detto Minniti, citando la firma del Piano d'azione con il governo — in occasione dell'incontro di ieri a Palazzo Chigi con la premier Giorgia Meloni — come “punto di riferimento per le relazioni future”, in un periodo “in cui c'è forte bisogno di alleanze, sulla base di principi di pace e dignità, da cui dipende il destino di tutto un pianeta”. Minniti ha quindi citato il Piano Mattei, con l'auspicio “che diventi europeo”, e ha lanciato un invito a non considerare più le migrazioni un'emergenza, ma un fenomeno da governare. “Togliamoci dalla testa che le migrazioni sono un'emergenza e vanno affrontate con politiche emergenziali: non lo sono. Quello che possiamo fare e governare il flusso lavorando insieme sul capitale umano fra Europa e Africa”, ha detto Minniti,

che ha definito il fenomeno migratorio “una straordinaria risorsa” se adeguatamente governata con processi legali e sforzi educativi. Del resto, ha insistito l'ex ministro dell'Interno, “senza il Sud del mondo non è possibile costruire un nuovo ordine mondiale”, e il Kenya gioca in questa dinamica un “importante ruolo di interlocutore” dell'Africa, continente che è sempre più al centro delle dinamiche globali. “Ci hanno abituato che i fondamentali dell'economia sono le basi, ma col tempo ho imparato che la posizione geostrategica dei Paesi è altrettanto importante”, ha concluso Minniti, che vede nell'Italia e nel Kenya una comune posizione di collegamento: la prima fra Europa ed Africa, il secondo con il resto del continente africano.

La visita di Ruto in Italia è iniziata ieri con gli incontri con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, con il quale sono state sottoscritte diverse intese bilaterali a margine del Forum imprenditoriale Italia-Kenya. La visita è proseguita oggi con gli incontri con l'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi, il presidente del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (Ifad), Alvaro Lario, e il presidente della Camera, Lorenzo Fontana. Il presidente keniano ha inoltre partecipato all'evento “Growing Together Through Partnership”, organizzato da Harmonica Innovation Group a Palazzo Generali. A margine della visita sono stati inoltre firmati una serie di accordi di cooperazione. Dopo il Piano d'azione 2026-2029 siglato ieri con Meloni, che prevede, tra le altre cose, di intensificare il dialogo politico attraverso visite reciproche di alto livello e scambi regolari, questa mattina il ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha sottoscritto un memorandum d'intesa sulle capacità, la formazione e lo scambio di esperienze nel settore della difesa.

Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e il ministro keniano per il Commercio, gli Investimenti e l'Industria, Lee Kinyanjui, hanno inoltre siglato due memorandum d'intesa tesi al consolidamento della cooperazione industriale e alla promozione di un modello condiviso di sviluppo sostenibile e competitivo nei comparti della lavorazione della pelle e dell'innovazione digitale. La prima intesa sottoscritta mira a rafforzare la cooperazione nello sviluppo della filiera del cuoio e a valorizzare le capacità industriali nazionali, oltre a promuovere un modello inclusivo, sostenibile, tracciabile e di alta qualità, in linea con gli standard internazionali, orientato all'innovazione e capace di riflettere l'eccellenza italiana e il dinamismo imprenditoriale keniano, a beneficio dei rispettivi sistemi produttivi. Il secondo accordo consolida invece la collaborazione in materia di infrastrutture pubbliche digitali, ampliamento della rete e scambio di competenze sulla trasformazione tecnologica.

Sempre a margine della visita la ministra dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, ha firmato inoltre una Dichiarazione congiunta con il sottosegretario alla presidenza della Repubblica del Kenya, Shaukat Abdulrazak, dedicata alla collaborazione bilaterale nei campi della ricerca e dell'innovazione tesa a rafforzare la cooperazione scientifica e a costruire nuove opportunità per giovani ricercatori e sistemi accademici. La firma, anticipata dalla missione della ministra Bernini a Nairobi lo scorso febbraio, rappresenta il primo passaggio operativo del memorandum d'intesa su istruzione superiore, formazione e ricerca sottoscritto in quell'occasione. Al centro dell'intesa c'è l'avvio di una nuova iniziativa strategica, la "Flagship Transnational Mobility Initiative", che

consentirà ai ricercatori kenioti di accedere alle infrastrutture di ricerca italiane, favorendo lo scambio di competenze e il rafforzamento delle relazioni tra le comunità scientifiche dei due Paesi. La Dichiarazione punta a rendere subito concreti gli impegni già assunti, aprendo la strada ai programmi congiunti previsti dal memorandum. L'obiettivo è consolidare la collaborazione tra i due Paesi, su cui l'Italia ha già investito con misure quali le "Transnational Education Initiatives" e le progettualità derivanti dalla misura "Research Capacity Building with Africa". (Res)

### **Africa: Minniti (Med-Or), Kenya interlocutore cruciale con il Sud globale**

*Roma, 21 apr 16:24 - (Agenzia Nova)* - Senza il Sud del mondo non è possibile costruire un nuovo ordine mondiale e il Kenya gioca in questa dinamica un "importante ruolo di interlocutore" dell'Africa, continente che è sempre più al centro delle dinamiche globali. Lo ha detto il presidente della Med-Or Italian Foundation, Marco Minniti, all'evento "Il Kenya, un grande Paese che guarda al futuro", organizzato oggi all'università Luiss di Roma in occasione della visita di Stato del presidente keniota, William Ruto. "Ci hanno abituato che i fondamentali dell'economia sono le basi, ma col tempo ho imparato che la posizione geostrategica dei Paesi è altrettanto importante", ha proseguito Minniti, che vede nell'Italia e nel Kenya una comune posizione di collegamento, la prima fra Europa ed Africa, il secondo con il resto del continente africano. (Res)

### **Italia-Kenya: Minniti (Med-Or), visita di Ruto "è stata un successo"**

*Roma, 21 apr 16:33 - (Agenzia Nova)* - La visita del presidente del Kenya, William Ruto, in Italia "è stata un successo" e ha permesso di definire "un'alleanza strategica" in un periodo di radicale incertezza. Lo ha detto il presidente della Med-Or Italian Foundation, Marco Minniti, nel corso dell'evento "Il Kenya, un grande Paese che guarda al futuro", organizzato oggi all'università Luiss di Roma in occasione della visita di Stato del presidente keniota. La visita "è stata un successo, ha portato tutti i risultati che cercavamo", ha detto Minniti, citando la firma del Piano d'azione con la presidenza del Consiglio come "punto di riferimento per le relazioni future" in un periodo "in cui c'è forte bisogno di alleanze, sulla base di principi di pace e dignità, da cui dipende il destino di tutto un pianeta". Minniti ha quindi citato il Piano Mattei, con l'auspicio "che diventi europeo". (Res)

### **Kenya: Ruto, siamo un Paese in evoluzione che punta a giocare un ruolo globale**

*Roma, 21 apr 16:54 - (Agenzia Nova)* - Il Kenya è un Paese in piena trasformazione che punta a giocare un ruolo globale e persegue la sua crescita sulla base di una visione basata su cinque pilastri: responsabilità, collaborazione, innovazione, resilienza e ambizione. Lo ha detto il presidente del Kenya, William Ruto, parlando oggi all'università Luiss di Roma. "Crediamo sia necessario parlare con chiarezza e costruire uno Stato sempre più collaborativo, rafforzando partnership e alleanze con l'idea di costruire insieme il futuro ed affrontare gli shock globali in modo resiliente", ha detto il presidente, che ha delineato un Paese in piena evoluzione, dove "velocità" e "africanità", unite ad una sincera "ambizione", giocano un ruolo importante nel definire "l'identità" keniota. (Res)

### **Kenya: Ruto, connettività, sicurezza alimentare e accesso all'energia nostre aree prioritarie**

*Roma, 21 apr 17:15 - (Agenzia Nova)* - Il Kenya punta a rafforzare la connettività, la sicurezza alimentare e l'accesso all'energia come priorità fondamentali del suo sviluppo. Lo ha detto il presidente del Kenya, William Ruto, parlando oggi all'università Luiss di Roma. “Per troppo tempo è stata tollerata una leadership mediocre, mentre ora è necessario alzare il livello di ambizione”, ha detto Ruto, individuando tre priorità fondamentali per lo sviluppo del Paese: “Il rafforzamento della connettività passa per la costruzione di infrastrutture moderne, aeroporti, e di sistemi logistici più efficienti; il raggiungimento della sicurezza alimentare dall'investimento in progetti come la costruzione di dighe per migliorare l'irrigazione e per iniziative di cooperazione internazionale; l'espansione della capacità energetica dallo sviluppo di fonti pulite”. (Res)

### **Kenya: Ruto, trasformazione digitale utile a rendere più trasparente la governance**

Il Kenya è “una democrazia vibrante”, fondata su una partecipazione civica attiva, dove la trasformazione digitale in atto punta anche a migliorare la governance rendendo le istituzioni più trasparenti. Lo ha detto il presidente del Kenya, William Ruto, nell'intervento tenuto oggi all'università Luiss di Roma. “La nostra forza più grande risiede nelle persone: curiose, creative, adattabili e competitive a livello globale”, ha detto il presidente, ricordando che il Paese ospita inoltre la “Silicon Savannah”, con numerose startup impegnate a sviluppare piattaforme o servizi pubblici digitali. “L'innovazione in Kenya è pratica, inclusiva e trasformativa”, ha detto Ruto, sottolineando i progetti in corso per rendere anche i sistemi di governo “più accessibili, trasparenti e reattivi attraverso la trasformazione digitale”. (Res)

### **Kenya: Ruto, riforme Onu necessarie per garantire adeguata rappresentanza all'Africa**

*Roma, 21 apr 17:27 - (Agenzia Nova)* - L'attuale sistema internazionale di sicurezza è sotto pressione e richiede riforme profonde, in particolare all'interno delle Nazioni Unite. Lo ha detto il presidente del Kenya, William Ruto, nell'intervento tenuto oggi all'università Luiss di Roma. “Non è possibile parlare di un sistema veramente rappresentativo se i 54 Paesi africani non hanno una presenza permanente nei principali organi decisionali”, ha detto il presidente keniota, ribadendo che l'Africa “deve avere un ruolo adeguato per garantire legittimità ed efficacia al sistema internazionale”. Per Ruto il Kenya non è solo “un Paese che guarda al futuro ma un continente che guarda oltre”, due percorsi per lui “inseparabili”. “Chiediamo al mondo partnership e solidarietà. Quando avremo successo, il futuro che costruiremo non apparterrà a pochi, ma a tutti”, ha aggiunto. (Res)

### **“Kenya: un grande Paese che guarda al futuro”, MedOr e Luiss incontrano Ruto**

ROMA (ITALPRESS) - Un Paese di oltre 55 milioni di abitanti con un Pil in crescita e uno dei mercati africani più interessanti per l'Italia: è il Kenya, a cui Fondazione MedOr e la Luiss hanno dedicato, in occasione della visita a Roma dei suoi massimi esponenti istituzionali, l'incontro dal titolo “Kenya: un grande Paese che guarda al futuro alla presenza del presidente William Samoei Ruto.

<https://www.italpress.com/kenya-un-grande-paese-che-guarda-al-futuro-medor-e-luiss-incontrano-ruto/>

### **MedOr e Luiss incontrano il presidente Ruto, Kenya strategico per il futuro**

ROMA (ITALPRESS) – Un Paese di oltre 55 milioni di abitanti con un Pil in crescita e uno dei mercati africani più interessanti per l'Italia. E' il Kenya, che in questi giorni ha visto i suoi massimi esponenti istituzionali, William Samoei Ruto, presidente della Repubblica del Kenya, e il Primo Ministro e ministro degli Affari Esteri e della Diaspora, Musalia Mudavadi, in visita a Roma. Una due giorni iniziata con l'incontro con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella; con la premier, Giorgia Meloni; un Business Forum e proseguita oggi nell'incontro “Kenya: un grande Paese che guarda al futuro”, organizzato dalla MedOr Italian Foundation e dalla Luiss. “Il Kenya è una nazione dinamica e lungimirante ed è al centro della trasformazione dell’Africa, ha una posizione strategica come crocevia delle rotte internazionali, con oltre 55 milioni di abitanti, prevalentemente giovani e istruiti, sta tracciando un percorso verso il futuro ancorato alla resilienza e alle riforme – ha detto il presidente Ruto nel corso dell’incontro -. Abbiamo trasformato il Kenya nella sesta economia dell’Africa, abbiamo ripristinato la fiducia degli investitori, abbiamo fatto passi significativi verso la copertura sanitaria universale, il Kenya è una democrazia. Eppure la nostra più grande forza risiede nelle persone, ovunque sorge una opportunità i kenioti si levano per coglierla”. “Stiamo attraversando un periodo in cui molte delle certezze dell’ordine globale che abbiamo avuto per decenni stanno vacillando, il conflitto è tornato al centro degli affari internazionali, dall’Ucraina al Medio Oriente, le rotte commerciali hanno assunto un rinnovato significato strategico, la sicurezza non è più limitata ai confini territoriali ma si estende al cyberspazio così come alla sicurezza energetica. Le pressioni climatiche non sono più delle proiezioni – ha aggiunto Ruto – ma una realtà per milioni di persone nel mondo. In un mondo così instabile ci dobbiamo chiedere cosa definisce uno Stato capace? Credo ci si debba basare su reattività, collaborazione, innovazione, resilienza e ambizione. Senza lavoro e opportunità avremo rischi di instabilità, l’industrializzazione rimane il percorso migliore per creare una economia resiliente e, se agiremo correttamente, i giovani africani non saranno un peso per il sistema ma uno dei più grandi motori di crescita e innovazione”. “Entro il 2050 – ha spiegato – una persona su quattro vivrà in Africa, questa è una realtà per la crescita economica e la domanda non è solo se l’Africa plasmerà il futuro, ma se lo costruiremo insieme”. Il presidente della Fondazione MedOr, Marco Minniti, ha ricordato come la visita in Italia sia stata “un grande successo” per le relazioni dei nostri Paesi e si è confermata una “solida amicizia. In questo momento Dio solo da quanto c’è bisogno di alleanze strategiche perchè viviamo in un mondo

caratterizzato da una radicale incertezza che deriva dal fatto che il vecchio ordine mondiale è finito per sempre. Abbiamo la guerra in Ucraina, in Medio Oriente, in Iran e, se vogliamo costruire un percorso di pace stabile e duratura che rappresenta una grande sfida per l'umanità, dobbiamo pensare che questo progetto si poggi sull'obiettivo di costruire un nuovo ordine mondiale. La visita di Ruto – ha evidenziato Minniti – coincide con quella in Africa del Santo Padre che ha portato due parole: pace e dignità. Il viaggio del Santo Padre ci dice che, se vogliamo costruire un nuovo ordine mondiale, dobbiamo sapere che senza il sud del mondo non è possibile farlo e l'Africa e il Kenya sono un riferimento importante altissimo. Il Piano Mattei, progetto innovativo e senza precedenti, sta ottenendo grandi risultati che vogliamo implementare. Sogno che il Piano Mattei diventi il Piano dell'intera Europa perchè è tutta Europa che deve guardate all'Africa. L'Africa mette a disposizione le materie prime e l'Ue le tecnologie e le risorse per lo sviluppo, ciò può consentire l'inizio di un nuovo ordine mondiale”.

Infine, Minniti ha sottolineato come, a suo dire, l'immigrazione “non è una emergenza, le migrazioni sono un dato strutturale del pianeta, le abbiamo avute in passato, le abbiamo oggi e le avremo in futuro; quello che possiamo fare è governare i flussi migratori creando canali legali. Inoltre, la gioventù africana sta collaborando sempre di più all'idea che deve formarsi, in Kenya le nuove generazioni sono molto formate, tra le più formate dell'intero sud del mondo. Questa è la partita che dobbiamo giocare. Inoltre, abbiamo bisogno di sviluppare una visione più complessiva degli equilibri del pianeta, in Africa ci sono tensioni e possono formarsi delle destabilizzazioni, è interesse di tutti evitare che l'Africa possa essere destabilizzata, dobbiamo comprendere che in una fase della storia del mondo dove sembra dominare l'incertezza, abbiamo di fronte la collocazione strategica di ogni singolo Paese. Italia e Kenya sono due paesi gemelli perchè l'Italia è punto di congiunzione tra Occidente e sud e il Kenya è cruciale per gli equilibri dell'Africa. Questo è la garanzia del nostro presente e del nostro futuro”.

Secondo Gaetano Quagliariello, Dean Luiss School of Government, siamo in “una fase di profonda ridefinizione nei rapporti tra Italia e Africa. La sua presenza è la testimonianza di un cambio di paradigma dove l'Africa non è più il continente del futuro ma è protagonista del presente e il Kenya è uno dei motori più dinamici. Il 10 dicembre abbiamo sottoscritto presso Confindustria un protocollo d'intesa per la cabina di regia per la formazione nel Piano Mattei – ha aggiunto -. Questo organismo non è solo un tavolo di consultazione ma una struttura strategica volta a coordinare le attività di formazione per far sì che la formazione professionale diventi un pilastro per autonomia e sviluppo. Il Kenya si conferma un nostro partner e negli anni la Luiss ha avuto il privilegio di formare molti studenti kenioti, questa solida base di alunni non è solo un vanto accademico ma anche una prospettiva concreta per il futuro; è attraverso loro che le eccellenze incontrano le sfide dei mercati emergenti. Per noi la formazione è l'infrastruttura più preziosa che si possa costruire, senza una classe dirigente formata non può esserci una economia solida”.

<https://www.italypress.com/medor-e-luiss-incontrano-il-presidente-ruto-kenya-strategico-per-il-futuro/>

### Kenya: un grande paese che guarda al futuro', incontro alla Luiss di Roma

Speciale evento Med-Or William Ruto

[https://www.adnkronos.com/speciali/kenya\\_luiss/](https://www.adnkronos.com/speciali/kenya_luiss/)

#### **KENYA: RUTO, 'HUB AFRICANO TRA CRESCITA ECONOMICA, INNOVAZIONE E INTEGRAZIONE CONTINENTALE' = ADN1406 7 EST 0 ADN EST NAZ KENYA: RUTO, 'HUB AFRICANO TRA CRESCITA ECONOMICA, INNOVAZIONE E INTEGRAZIONE CONTINENTALE' = '**

Necessario superare modello economico basato su estrazione di risorse e puntare invece su produzione condivisa e creazione di valore' Roma, 21 apr. (Adnkronos) - Il Kenya si presenta come "un'economia in forte crescita e sempre più centrale nel continente africano". È quanto ha sottolineato il presidente kenyota William Samoei Ruto intervenendo all'evento "Kenya: un grande Paese che guarda al futuro", al Campus della Luiss Guido Carli di Roma. Ruto ha definito il Kenya "una nazione dinamica al centro della trasformazione africana". Il Paese, ha spiegato, "conta oltre 55 milioni di abitanti, prevalentemente giovani e istruiti, e sta portando avanti importanti riforme". Tra i risultati citati il "rafforzamento delle riserve in valuta estera, la stabilizzazione della moneta, la riduzione dell'inflazione e il ripristino della fiducia da parte degli investitori". Sul fronte sociale, il presidente keniota ha ricordato anche "l'estensione dell'accesso alla sanità pubblica, quasi raddoppiato, prima era di circa 8 milioni, insieme a nuovi programmi per l'edilizia accessibile e a una riforma del sistema educativo basata sulle competenze". Sul fronte tecnologico, Ruto ha definito il Kenya uno "dei Paesi più avanzati del continente africano, conosciuto anche come 'Silicon Savannah'. Il Paese - ha spiegato - è diventato un hub dell'innovazione, dove le soluzioni digitali vengono sviluppate e applicate su larga scala". L'obiettivo è rendere i servizi pubblici più accessibili, trasparenti ed efficienti attraverso la trasformazione digitale. "L'innovazione in Kenya è pratica e inclusiva" ha sottolineato Ruto, aggiungendo che il Paese "punta a diventare un'economia a crescita rapida". Lo sviluppo del Kenya, però, si basa "anche su infrastrutture, agricoltura ed energia". Ruto ha evidenziato gli investimenti in strade, aeroporti, porti e logistica, oltre ai progetti per la sicurezza alimentare attraverso sistemi di irrigazione. Grande attenzione anche all'energia: "L'obiettivo è più che raddoppiare la capacità elettrica per sostenere l'industrializzazione" ha rimarcato. Per finanziare questi progetti, il Kenya "punta su partenariati pubblico-privati e modelli innovativi di investimento". Infine, Ruto ha richiamato il ruolo dell'Africa nel suo complesso. "Con l'African Continental Free Trade Area - ha ricordato - stiamo costruendo un mercato unico da circa 1,4 miliardi di persone, con potenziali benefici enormi per le esportazioni, che porterebbero aumentare di oltre 60 miliardi di dollari, e la crescita". Per Ruto, però "è necessario superare un modello economico basato sull'estrazione di risorse e puntare invece su produzione condivisa e creazione di valore. Un percorso che - ha concluso - rappresenta anche una grande opportunità strategica per Europa e Italia". (Ssv/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 21-APR-26 19:22 NNNN

**MARTEDÌ 21 APRILE 2026 18.54.50 ONU: RUTO, 'AFRICA ESCLUSA DA CONSIGLIO SICUREZZA, SERVE RIFORMA' = ADN1362 7 EST 0 ADN EST NAZ ONU: RUTO, 'AFRICA ESCLUSA DA CONSIGLIO SICUREZZA, SERVE RIFORMA' =**

'Rappresentanza continente necessaria per legittimità e efficacia sistema globale' Roma, 21 apr. (Adnkronos) - "Il sistema internazionale di sicurezza è oggi sotto forte pressione. Non è accettabile che 54 Stati membri dell'Africa non abbiano rappresentanza permanente nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Non si tratta di una concessione, ma di una necessità per la legittimità e l'efficacia del sistema internazionale. Le decisioni su pace e sicurezza globale non possono essere prese senza il contributo dell'Africa. Serve un sistema multilaterale capace di riflettere le realtà del mondo di oggi". Lo ha detto William Samoei Ruto, presidente del Kenya, intervenendo all'evento "Kenya: un grande paese che guarda al futuro", presso il Campus Luiss Guido Carli di Roma. (Ssv/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 21-APR-26 18:54 NNNN

**KENYA: RUTO, 'SVILUPPATO PROGETTI DI GEOTERMIA TRA I PIU' AVANZATI AL MONDO' = ADN1354 7 EST 0 ADN EST NAZ KENYA: RUTO, 'SVILUPPATO PROGETTI DI GEOTERMIA TRA I PIU' AVANZATI AL MONDO'**

Il presidente a Roma, 'investimenti in eolico e solare riducono i costi e rafforzano la sicurezza energetica' Roma, 21 apr. (Adnkronos) - "La transizione verso l'energia pulita è il fondamento di un nuovo modello di sviluppo. Non si tratta solo di ambiente, ma di crescita economica e industrializzazione. Stiamo costruendo nuove industrie e sistemi energetici moderni e resilienti. In Kenya abbiamo sviluppato progetti di geotermia, tra i più avanzati al mondo, e grandi impianti eolici come il Turkana Wind Project". Lo ha detto William Samoei Ruto, Presidente della Repubblica del Kenya, intervenendo all'evento "Kenya: un grande paese che guarda al futuro", presso il Campus Luiss Guido Carli di Roma. "Questi investimenti stanno sostenendo l'industria, riducendo i costi e rafforzando la sicurezza energetica. L'obiettivo è costruire economie resilienti e competitive nel lungo periodo" ha concluso Ruto. (Ssv/Adnkronos)

**KENYA: PREMIER, 'RUTO GUIDA RIFORME E INTEGRAZIONE ECONOMICA AFRICANA' = ADN1221 7 EST 0 ADN EST NAZ KENYA: PREMIER, 'RUTO GUIDA RIFORME E INTEGRAZIONE ECONOMICA AFRICANA' = '**

Impegno su libero scambio, manifattura e cooperazione con partner globali' Roma, 21 apr. (Adnkronos) - "Il presidente del Kenya Ruto è un leader esperto e profondamente impegnato al servizio del Paese. Ha assunto un ruolo centrale nell'Unione Africana, guidando processi di riforma che coinvolgono 54 Stati membri". Lo ha detto Musalia Mudavadi, primo ministro e ministro degli

Esteri del Kenya, intervenendo all'evento "Kenya: un grande paese che guarda al futuro", presso il Campus Luiss Guido Carli che ha avuto quale ospite d'eccezione William Samoei Ruto, Presidente della Repubblica del Kenya. Tra le priorità del presidente kenyota "ci sono la promozione dell'Africa Continental Free Trade Area, che punta a rafforzare il commercio interno al continente, e lo sviluppo del settore manifatturiero, considerato strategico per la crescita economica africana - ha spiegato Mudavadi -. L'Africa sta diventando un punto di riferimento per l'Unione Africana e per il continente". Il premier ha inoltre evidenziato l'approccio di Ruto "basato su una cooperazione 'win-win', cioè vantaggiosa per tutti, sia per l'Africa sia per i partner internazionali, con una particolare attenzione alle opportunità per le giovani generazioni ed è, inoltre, impegnato nelle iniziative di costruzione della pace nella regione". Il Kenya, ha aggiunto Mudavadi "è anche attivamente impegnato nei processi di pace e stabilità nella regione". Infine, ha ricordato "la solidità dei rapporti con l'Italia, esprimendo la volontà di rafforzare ulteriormente questa collaborazione in futuro". (Ssv/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 21-APR-26 18:04 NNNN Copia notizia

**MARTEDÌ 21 APRILE 2026 17.51.22 AFRICA: MINNITI, 'SUA STABILITA' CRUCIALE PER ITALIA E EUROPA, KENYA PARTNER STRATEGICO' = ADN1169 7 EST 0 ADN EST NAZ AFRICA: MINNITI, 'SUA STABILITA' CRUCIALE PER ITALIA E EUROPA, KENYA PARTNER STRATEGICO' =**

'Italia punto di congiunzione tra Occidente e Sud del mondo, Kenya cruciale per gli equilibri africani' Roma, 21 apr. (Adnkronos) - "Garantire la stabilità dell'Africa è un interesse cruciale per l'Italia e per l'Europa". Lo ha detto Marco Minniti, presidente della Med-Or Italian Foundation, intervenendo all'evento 'Kenya: un grande paese che guarda al futuro' al Campus della Luiss Guido Carli, con ospite il presidente del Kenya William Samoei Ruto. Minniti ha richiamato l'attenzione su "crisi ancora aperte, come la guerra in Sudan che non riusciamo a far finire", sottolineando quanto sia difficile oggi riportare stabilità in alcune aree del continente. Secondo l'ex ministro, nello scenario attuale "conta sempre di più la posizione geostrategica dei Paesi, non solo i loro indicatori economici. In questo contesto, Italia e Kenya condividono un ruolo particolare: sono due Paesi gemelli. L'Italia è il punto di congiunzione tra l'Occidente e il Sud del mondo, mentre il Kenya è cruciale per gli equilibri africani". "Questa affinità", ha aggiunto Minniti, "può diventare un punto di forza per costruire insieme percorsi di stabilità e sviluppo" ha concluso. (Ssv/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 21-APR-26 17:51 NNNN Copia notizia

**MARTEDÌ 21 APRILE 2026 17.27.16 MIGRANTI: MINNITI, 'NON EMERGENZA MA FENOMENO GLOBALE, SFIDA E' GESTIONE DEI FLUSSI' = ADN1120 7 EST 0 ADN EST NAZ MIGRANTI: MINNITI, 'NON EMERGENZA MA FENOMENO GLOBALE, SFIDA E' GESTIONE DEI FLUSSI'**

'Per farlo serve creare canali legali di ingresso e contrastare quelli illegali, in particolare combattendo i trafficanti di esseri umani' Roma, 21 apr. (Adnkronos) - "Le migrazioni non vanno considerate un'emergenza, ma un fenomeno strutturale che riguarda tutto il mondo. Sono sempre esistite e continueranno a esistere, quindi non possono essere affrontate con misure temporanee o emergenziali. La sfida è gestire i flussi in modo ordinato ed efficace. Per farlo servono due azioni

principali: creare canali legali di ingresso e contrastare quelli illegali, in particolare combattendo i trafficanti di esseri umani". Lo ha detto Marco Minniti, presidente della Med-Or Italian Foundation, intervenuto all'evento 'Kenya: un grande paese che guarda al futuro' al Campus della Luiss Guido Carli, con ospite il presidente del Kenya William Samoei Ruto. Minniti ha poi sottolineato che le nuove generazioni africane "non devono essere viste come una minaccia, ma come una risorsa. In Paesi come il Kenya i giovani sono sempre più formati e preparati". Per questo "è fondamentale puntare su istruzione e cooperazione internazionale, valorizzando il capitale umano e costruendo politiche condivise tra Europa e Africa" ha concluso. (Ssv/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 21-APR-26 17:27 NNNN Copia noti

**ITALIA-KENYA: MINNITI, 'VISITA DI RUTO UN SUCCESSO, RAFFORZATA ALLEANZA STRATEGICA' =  
ADN1109 7 EST 0 ADN EST NAZ ITALIA-KENYA: MINNITI, 'VISITA DI RUTO UN SUCCESSO,  
RAFFORZATA ALLEANZA STRATEGICA' =**

'Firmato action plan che guiderà relazioni future tra i due Paesi' Roma, 21 apr. (Adnkronos) - "La visita del presidente keniano in Italia è stata un successo". Così Marco Minniti, presidente della Med-Or Italian Foundation, nel suo intervento all'incontro 'Kenya: un grande paese che guarda al futuro', tenuto al Campus della Luiss Guido Carli, con ospite il presidente del Kenya William Samoei Ruto. Minniti ha spiegato che la visita ha raggiunto tutti gli obiettivi, "dagli incontri istituzionali con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, fino al business forum" tra imprese. Durante la visita è stato firmato un importante 'action plan', un piano concreto che guiderà la collaborazione futura tra Italia e Kenya. Secondo Minniti, "questo accordo rafforza un'amicizia storica e segna l'inizio di una vera alleanza strategica tra i due Paesi". Il presidente della Fondazione Med-or ha anche sottolineato che "oggi le alleanze sono fondamentali, perché il mondo è sempre più instabile: i conflitti in Ucraina, in Medio Oriente e in Iran mostrano infatti che il vecchio equilibrio globale non esiste più, è finito per sempre". Per costruire una pace duratura "e stabile" è necessario lavorare insieme a un nuovo ordine mondiale, puntando sul dialogo e sulla cooperazione tra Stati e in questo percorso il ruolo del Sud del mondo è decisivo". Minniti ha rimarcato "che non è possibile immaginare nuovi equilibri globali senza il contributo dell'Africa. Il continente - ha detto - è sempre più centrale per il futuro del pianeta, e Paesi come il Kenya rappresentano un punto di riferimento importante. E in questo quadro il Kenya rappresenta un partner strategico per l'Italia e per l'Europa". Nel suo intervento Minniti ha infine ricordato il viaggio di Papa Leone in Africa, che ha portato due parole chiave: pace e dignità". La "pace resta un obiettivo fondamentale, mentre la dignità richiama l'importanza di riconoscere il valore e il ruolo di un continente decisivo", ha concluso. (Ssv/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 21-APR-26 17:20

**PIANO MATTEI: MINNITI, 'MODELLO PER L'EUROPA, RAFFORZARE PARTNERSHIP CON AFRICA' =  
ADN1098 7 EST 0 ADN EST NAZ PIANO MATTEI: MINNITI, 'MODELLO PER L'EUROPA, RAFFORZARE  
PARTNERSHIP CON AFRICA'**

Imprese italiane guardano al Kenya come interlocutore strategico' Roma, 21 apr. (Adnkronos) - Il Piano Mattei "rappresenta un progetto innovativo per costruire un rapporto speciale con l'Africa". Lo ha detto Marco Minniti, presidente della Med-Or Italian Foundation, durante l'evento 'Kenya: un grande paese che guarda al futuro' al Campus della Luiss Guido Carli, con ospite il presidente del Kenya William Samoei Ruto. Secondo Minniti, "i primi risultati del piano sono già visibili, come dimostrato anche da questa visita". In particolare, "il business forum ha dato un segnale molto positivo - ha spiegato - Le imprese italiane mostrano un interesse crescente verso l'Africa e il Kenya, considerati interlocutori molto importanti". Minniti ha poi lanciato una proposta, quella di "trasformare il Piano Mattei in un progetto europeo". "È l'Europa che deve guardare all'Africa", ha affermato, sottolineando la necessità di una strategia condivisa. L'idea è quella di costruire una collaborazione vantaggiosa per entrambi: "Da una parte l'Africa, con le sue risorse e il capitale umano; dall'altra l'Europa, con tecnologie e strumenti e sostegno per lo sviluppo. Questo può diventare un elemento di incontro straordinario". (Ssv/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 21-APR-26 17:14 NNNN

**CLIMA: RUTO, 'SHOCK CLIMATICI RIDUCONO PIL TRA 3 E 5% MAAFRICA PUO' GUIDARE TRANSIZIONE ENERGETICA' = ADN1259 7 EST 0 ADN EST NAZ CLIMA: RUTO, 'SHOCK CLIMATICI RIDUCONO PIL TRA 3 E 5% MAAFRICA PUO' GUIDARE TRANSIZIONE ENERGETICA' =**

'In Kenya oltre il 90% dell'elettricità proviene da fonti pulite e siamo leader globali nella geotermia' Roma, 21 apr. (Adnkronos) - "Il cambiamento climatico è una delle sfide più urgenti del nostro tempo, ma può anche diventare un'opportunità per costruire una nuova economia globale. In Africa gli effetti del clima stanno già pesando sull'economia: gli shock climatici stanno riducendo tra il 3% e il 5% del Pil, frenando la crescita e lo sviluppo del continente. Gli investimenti globali in energia pulita hanno superato i 2 trilioni di dollari l'anno ma l'Africa, che ospita quasi il 20% della popolazione mondiale, riceve solo il 2% di questi flussi. Questa disparità deve essere corretta". Lo ha detto William Samoei Ruto, presidente del Kenya, intervenendo all'evento "Kenya: un grande paese che guarda al futuro" presso il Campus Luiss Guido Carli di Roma. "La transizione energetica - ha poi concluso - è una leva per industrializzazione, occupazione e sicurezza economica. In Kenya oltre il 90% dell'elettricità proviene da fonti pulite e siamo leader globali nella geotermia. Abbiamo investito anche in eolico e solare, riducendo emissioni e costi energetici". (Ssv/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 21-APR-26 18:29 NNNN

**AGI**

**Kenya: Ruto, Paese leader tecnologia come motore sviluppo = AGI0755 3 EST 0 R01 /**

Kenya: Ruto, Paese leader tecnologia come motore sviluppo = (AGI) - Roma, 21 apr. - In Kenya le innovazioni tecnologiche sono un motore di sviluppo e crescita dal Paese dell'Africa orientale, leader nel settore. Lo ha dichiarato il presidente William Ruto alla Luiss, riferendo che il Kenya ospita una delle popolazioni tecnologicamente più avanzate al mondo ed è conosciuto come Silicon Savannah,

un centro di innovazione dove le soluzioni digitali vengono sviluppate e applicate con impatto concreto. "Dalle piattaforme di finanza mobile come M-Pesa ai servizi pubblici digitali, l'innovazione in Kenya e' pratica, inclusiva e trasformativa. Per questo stiamo riprogettando i sistemi di governo per renderli piu' accessibili, trasparenti e reattivi attraverso la trasformazione digitale", ha spiegato Ruto. Tuttavia, ha sottolineato il presidente keniota, il progresso da solo non equivale a trasformazione. (AGI)Vqv 211853 APR 26

#### **Africa: Ruto, partnership e solidarieta' per costruire futuro**

Africa: Ruto, partnership e solidarieta' per costruire futuro = (AGI) - Roma, 21 apr. - "Oggi siamo pronti ad affrontare le nostre sfide con responsabilita' e a costruire il nostro futuro. Cio' che chiediamo al mondo e' semplice: partnership e solidarieta'". Lo ha dichiarato il presidente keniota William Samoei Ruto in conclusione del suo intervento alla Luiss, al termine della visita di due giorni a Roma. "Sono stato invitato a parlare del Kenya come di un Paese che guarda al futuro, ma ho scelto di parlare anche dell'Africa come di un continente che guarda oltre, perche' i due percorsi sono inseparabili", ha sottolineato il leader keniota. "Quando avremo successo, il futuro che costruiremo non apparterra' a pochi, ma a tutti. Ed e' un futuro che vale la pena costruire insieme, fin da ora", ha auspicato Ruto. (AGI)Vqv 211842 APR 26 NNNN Copia notizia

#### **Africa: Ruto, sfida lavoro giovani per crescita continente =**

Africa: Ruto, sfida lavoro giovani per crescita continente = (AGI) - Roma, 21 apr. - Nel suo intervento alla Luiss, il presidente del Kenya William Ruto ha insistito sulla sfida demografica e occupazionale del continente africano che riguarda in primis i giovani. "Ogni anno 12 milioni di giovani africani entrano nel mercato del lavoro, ma solo una parte trova occupazione formale. Investire nell'industria e nella trasformazione economica e' essenziale per creare posti di lavoro su larga scala e trasformare la crescita demografica in un'opportunita'", ha dichiarato Ruto. "Se riusciremo in questo, i giovani africani non saranno un peso per il sistema globale, ma uno dei suoi principali motori di crescita e innovazione", ha prospettato il leader di Nairobi. "Entro il 2050, una persona su quattro nel mondo vivra' in Africa: la questione non e' se l'Africa plasmera' il futuro, ma se lo costruiremo insieme", ha concluso. (AGI)Vqv 211846 APR 26 NNNN

#### **Africa: Ruto, sistema finanziario globale sia piu' equo**

Africa: Ruto, sistema finanziario globale sia piu' equo = (AGI) - Roma, 21 apr. - Per il presidente del Kenya William Ruto, l'Africa potra' pienamente realizzare il suo potenziale a patto che l'attuale sistema finanziario globale venga riformato. "L'attuale sistema finanziario globale spesso penalizza i Paesi africani con costi del capitale piu' elevati a causa di valutazioni del rischio distorte", ha denunciato il leader keniota, auspicando la costruzione di un sistema "piu' equo e rappresentativo, capace di riconoscere non solo i rischi ma anche le opportunita'". (AGI)Vqv 211824 APR 26 NNNN Copia notizia MARTEDÌ 21 APRILE 2026 18.18.30

### **Onu: Ruto, urge profonda riforma per rappresentativita' Africa**

Il presidente del Kenya, William Samoei Ruto, ha lanciato un appello a riformare le Nazioni Unite per dare all'Africa una rappresentativita' adeguata. Al termine della visita in Italia, nel suo intervento alla Luiss, il presidente keniota ha affermato che e' "necessario affrontare il tema della governance globale in quanto l'attuale sistema internazionale di sicurezza e' sotto pressione e richiede riforme profonde, in particolare all'interno delle Nazioni Unite". Ruto ha evidenziato che oggi "non e' possibile parlare di un sistema veramente rappresentativo se i 54 Paesi africani non hanno una presenza permanente nei principali organi decisionali, a cominciare dal Consiglio di sicurezza". A questo punto, ha concluso, "l'Africa deve avere un ruolo adeguato per garantire legittimita' ed efficacia al sistema internazionale". (AGI) Vqv 211818 APR 26

### **Africa: Ruto, continente strategico per UE ma approccio win-win**

Roma, 21 apr. - Il presidente William Samoei Ruto ha affermato che l'Africa, con il suo mercato unico, rappresenta un'opportunita' strategica per l'Unione Europea, ma al contempo tra i due partner va costruita una relazione piu' equilibrata, basata sull'approccio win-win. "Attraverso l'Area di libero scambio continentale africana, si sta creando un mercato unico di 1,4 miliardi di persone. Per partner come l'Unione Europea, questa rappresenta un'opportunita' strategica, ma e' necessario superare l'attuale squilibrio che vede l'Africa esportare principalmente materie prime", ha dichiarato Ruto intervenuto alla Luiss, al termine della sua visita di due giorni a Roma. "Il futuro delle relazioni tra Africa ed Europa deve basarsi sulla co-produzione e sulla creazione condivisa di valore, generando occupazione e stabilita' e riducendo le pressioni migratorie", ha argomentato il presidente keniota, sottolineando che "le aspirazioni del Kenya sono inseparabili dal destino dell'Africa". In questa prospettiva, ha assicurato Ruto, "l'Africa e' determinata a prendere in mano il proprio destino, rafforzando il commercio intra-africano, sviluppando l'industria manifatturiera e aumentando il valore aggiunto delle proprie economie".

### **Migranti: Minniti, giovani africani non sono minaccia ma risorsa**

Roma, 21 apr. - Le migrazioni non sono un'emergenza ma un dato strutturale del passato che avremo sempre in futuro. Lo ha dichiarato Marco Minniti, presidente di Med-Or Italian Foundation, nel suo intervento alla conferenza "Il Kenya un grande Paese che guarda al futuro", nella sede della Luiss, co-organizzatrice dell'evento. "Ci deve essere un'alleanza tra Italia, Europa e Africa per governare i flussi, con canali legali e con il contrasto ai trafficanti", ha sottolineato l'ex ministro dell'Interno italiano. "Le nuove generazioni africane non sono una minaccia ma una straordinaria risorsa, e sono consapevoli della necessita' di doversi formare. In Kenya le nuove generazioni sono tra le piu' formate dell'intero Sud del Mondo. Education, education, education, questa e' la partita da giocare", ha insistito Minniti. (AGI)

### **Italia-Kenya: Minniti,alleanza strategica di cui abbiamo bisogno**

Roma, 21 apr. - La visita del presidente del Kenya William Samoei Ruto in Italia e' stata "un successo e i risultati sono tutti quelli che abbiamo voluto che fossero. E' stata confermata una storica amicizia definita un'alleanza strategica di cui c'e' proprio bisogno oggi". Lo ha dichiarato Marco Minniti, presidente di Med-Or Italian Foundation in apertura della conferenza alla Luiss dal titolo "Il Kenya un grande Paese che guarda al futuro". Nel suo intervento ha sottolineato che "il vecchio ordine mondiale e' finito per sempre" e che "in un mondo segnato dalla radicale incertezza e' difficile fare previsioni a brevissimo termine". Per Minniti, sono quindi due gli obiettivi da perseguire: la pace e la dignita'. "Va costruito un percorso di pace duratura e il continente africano, da cui dipendono i destini del pianeta, va guardato con dignita'", ha detto l'ex ministro dell'Interno. Il presidente di Med-Or ha affermato, inoltre, "da cattolico che sono", che "la nostra religiosita' deve essere fondata sulla pace", citando la storica visita del Papa in Africa, in concomitanza con quella del presidente keniota in Italia. "Senza il Sud del mondo non si puo' costruire un nuovo ordine mondiale", ha insistito Minniti.

### **Kenya: Ruto, costruire Stati capaci di far fronte a instabilita'**

Il successo della visita in Italia, la necessita' di costruire Stati capaci di far fronte alle sfide di un mondo instabile, le performance del Kenya, la rivendicazione del posto dell'Africa nelle istituzioni internazionali da riformare, la riforma dell'Unione Africana e l'assunzione di responsabilita' del continente per partecipare alla sicurezza e al progresso dell'umanita'. Sono questi i punti salienti dell'intervento del presidente William Samoei Ruto alla conferenza "Il Kenya un grande Paese che guarda al futuro", tenutasi alla Luiss, co-organizzata dall'universita' romana e dalla Med-Or Italian Foundation. "Mi rivolgo a voi come keniano e come africano. La mia visita in Italia e' stata un successo ed e' coincisa con quella storica del Papa in Africa", ha esordito il presidente del Kenya. "Viviamo in un periodo in cui molte delle certezze che avevamo - istituzioni multilaterali, alleanze di sicurezza, reti e accordi commerciali - stanno vacillando a causa dei conflitti, non solo in Africa, anche in Ucraina e in Medio Oriente. Il pericolo a Hormuz pone la questione delle rotte commerciali al centro dell'interesse globale, ma le minacce oggi sono diversificate, a cominciare dal cyberspace. Al contempo i progressi tecnologici sono cosi' rapidi che i governi fanno fatica a stare al passo. Le pressioni climatiche sono ormai realta' immediata e vissuta da centinaia di migliaia di persone", ha dichiarato Ruto, fornendo alla platea una istantanea del mondo odierno. "La domanda, in un mondo cosi' instabile, e' cosa definisce uno Stato davvero capace", ha evidenziato il presidente keniota. "La mia proposta e' uno Stato basato su reattivita', collaborazione, innovazione, resilienza e ambizione. Uno Stato che reagisce con rapidita', coltiva partnership e alleanze, sfrutta la tecnologia per ottenere dei risultati migliori, assorbe gli shock, reagisce alle crisi, fissa la propria ambizione di competizione per costruire il futuro", ha illustrato Ruto. (AGI)Vqv 211720 APR 26

### **Clima: Ruto, piu' mezzi all'Africa per transizione. Kenya leader**

Il presidente del Kenya William Ruto ha deplorato l'esistenza di un sistema finanziario iniquo che penalizza l'Africa, oltre alla "stessa distorsione ingiusta" che si applica nella risposta globale al

cambiamento climatico. "L'Africa, pur contribuendo poco alle emissioni globali, subisce fortemente gli effetti del clima", ha affermato Ruto, analizzando che ciò rappresenta "al tempo stesso una sfida e un'opportunità". Numeri alla mano, il continente riceve solo il 3% del totale dei fondi assegnati su scala mondiale per sviluppare fonti di energia pulita. "Con la correzione di questo squilibrio, anche l'Africa può diventare protagonista della transizione energetica", ha prospettato il presidente keniota. Puntare su un'economia più sostenibile, ha evidenziato Ruto, apre la strada all'industrializzazione, alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro nel continente. Il Kenya, ha evidenziato, produce già oltre il 90% della sua energia da fonti pulite ed è leader nella geotermia, oltre a investire in eolico e solare. (AGI)Vqv 211837 APR 26

## FORMICHE

### Italia-Kenya, il Piano Mattei passa da Nairobi. L'evento di Med-Or

*Dal vertice di Roma emerge un partenariato sempre più strutturato: il Kenya diventa snodo operativo della strategia italiana in Africa. Per il presidente Ruto, ospite all'evento organizzato da Med-Or alla Luiss, c'è una "opportunità strategica" su cui l'Italia e l'Europa devono investire*

21/04/2026

"Una relazione di co-produzione e cooperazione, questo è ciò che immaginiamo per il futuro dell'Africa e l'Europa: creare posti di lavoro e ottenere ritorno degli investimenti. [...] E questo è il momento per investire in Africa".

Parole rappresentative, pronunciate a Roma durante l'evento "Kenya: A country looking towards the future", organizzato da Med-Or Italian Foundation alla Luiss Guido Carli, dal presidente keniota **William Samoei Ruto**. In carica dal 2022 e promotore di un'agenda orientata alla crescita e all'attrazione di investimenti, nella sua lecture al The Dome, Ruto ha raccontato la dimensione regionale, internazionale e globale del suo Paese e sintetizzato il significato di una visita che segna un passaggio rilevante nei rapporti tra Italia e Kenya. Il suo intervento si inserisce in una fase di rafforzamento della relazione bilaterale, culminata nel vertice con la presidente del Consiglio **Giorgia Meloni** e nella firma dell'Italy-Kenya Action Plan 2026-2029.

Il documento rappresenta un'evoluzione concreta della strategia italiana verso il continente africano. Più che una dichiarazione di intenti, l'Action Plan definisce un quadro operativo che abbraccia dialogo politico, cooperazione economica, infrastrutture, energia, sicurezza, formazione e tecnologia. L'impostazione è quella di una partnership ampia e multidimensionale, pensata per accompagnare nel tempo lo sviluppo delle relazioni tra i due Paesi.

Sul piano politico, Roma e Nairobi puntano a rafforzare il coordinamento attraverso consultazioni regolari e una maggiore convergenza nei contesti multilaterali, dalle Nazioni Unite ai principali dossier globali. Sul piano economico, l'accento è posto sulla promozione degli investimenti, sul coinvolgimento del settore privato e sullo sviluppo di filiere produttive, con particolare attenzione a infrastrutture, energia sostenibile e agribusiness, in linea con un approccio che punta a costruire partnership paritarie e orientate alla creazione di valore condiviso.

Una delle dimensioni più rilevanti è quella tecnologica. L'intesa prevede il rafforzamento della cooperazione in ambiti come l'intelligenza artificiale, anche alla luce della recente iniziativa trilaterale tra Italia, India e Kenya per lo sviluppo di infrastrutture e applicazioni AI in Africa, che segnala l'ambizione di Roma di posizionarsi come ponte tecnologico tra Europa, Indo-Pacifico e continente africano. Tra i terreni di cooperazione emergono anche ambiti più strategici, come le catene del valore legate ai minerali critici, la sicurezza cibernetica e lo sviluppo di infrastrutture digitali.

Altra dimensione è quella della ricerca scientifica e lo spazio, anche attraverso iniziative congiunte e programmi di formazione avanzata. In questo contesto, il Centro spaziale "Luigi Broglio" di Malindi continua a rappresentare un punto di riferimento per la collaborazione tra Italia e Kenya, simbolo di una presenza che si è evoluta nel tempo e che oggi si proietta verso nuove aree di innovazione.

Questa traiettoria trova riscontro in una crescente presenza operativa italiana nel Paese. La recente missione della ministra dell'Università e della Ricerca **Anna Maria Bernini**, coincidente con l'apertura a Nairobi della prima sede estera della Med-Or Italian Foundation, segna un passaggio significativo verso una cooperazione più strutturata. Dalla sede in Kenya, Med-Or sta realizzando diverse iniziative strategiche rivolte all'Africa. Tra queste, quelle realizzate in Kenya, riguardano: un progetto di formazione sulla Sicurezza cyber per funzionari governativi; un progetto sull'Economia Blu per la valorizzazione del settore della pesca, della cantieristica e dell'economia marina nella Contea di Kilifi, sotto la leadership della Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia e in partenariato con l'Ufficio dell'Inviato Speciale per il Cambiamento Climatico, il dipartimento di Stato per le Miniere e l'Economia Blu e la Contea di Kilifi; una partnership sui minerali critici che coinvolge l'Università di Nairobi e le Università di Siena, Torino e la Statale di Milano per rafforzare le competenze scientifiche e sostenere l'esplorazione mineraria in Kenya.

In questo quadro, il Kenya – Paese strategicamente cruciale per gli equilibri dell'Africa centro-settentrionale – assume una centralità crescente. La sua posizione geo-strategica all'incrocio delle rotte geoeconomiche che connettono Europa, Africa e Asia, il ruolo di hub regionale e la crescente attenzione verso innovazione e tecnologia – Nairobi è leader dell'African Digital Savannah – lo rendono un interlocutore chiave per la proiezione italiana nel continente. Nairobi si configura così non solo come capitale diplomatica, ma come piattaforma operativa per lo sviluppo di iniziative economiche, scientifiche e industriali, con l'obiettivo dichiarato anche dal primo segretario di gabinetto, Musalia Mudavadi, di essere il centro di gravità delle nuove generazioni africane – ossia di ciò che fa del continente una potenza diplomatica.

"La presenza [del presidente Ruto] è la testimonianza di un cambio di paradigma", ha evidenziato **Gaetano Quagliariello**, Dean della Luiss School of Government, nel suo saluto inaugurale: l'Africa, spiega, non è più solo il continente del futuro, ma è parte delle dinamiche che segnano già nel presente le relazioni internazionali – "e il Kenya ne è protagonista". "Si è confermata una solida amicizia, si è definita un'alleanza strategica", ha evidenziato nel suo intervento il presidente di Med-Or Italian Foundation, **Marco Minniti**, che ha ribadito come l'unico modo per creare un percorso di pace duratura – "la più grande sfida per l'umanità" – sia la costruzione di un nuovo ordine mondiale. E dato quanto del destino complessivo del pianeta dipenda dal Sud del

Mondo, non è possibile immaginare questo nuovo ordine mondiale senza l’Africa, ha aggiunto Minniti. Perché, come ha chiosato Ruto nel suo speech, “l’Africa non resterà ai margini dell’ordine globale, modellando la sua direzione e definendo [le scelte per] il suo futuro”.

Questa evoluzione si inserisce in un contesto internazionale sempre più competitivo. In Africa, diversi attori internazionali sono impegnati nello sviluppo di infrastrutture e nella promozione degli investimenti, contribuendo a delineare un ambiente in cui la qualità delle iniziative e la continuità dell’impegno assumono un ruolo centrale. La presenza europea, inclusa quella francese, si affianca a quella cinese, costruita nel tempo attraverso infrastrutture e finanza e orientata a rafforzare la connettività dei mercati, mentre altri attori, tra cui la Russia, operano con modalità differenti, concentrandosi su sicurezza e relazioni politiche in contesti specifici.

In questo scenario articolato, il rafforzamento dei rapporti tra Italia e Kenya si inserisce come parte di una più ampia evoluzione delle relazioni tra Europa e Africa, sempre più orientate a modelli di cooperazione basati su investimenti, innovazione e sviluppo condiviso. Il Piano Mattei si colloca in questa traiettoria, proponendo un approccio che integra dimensione economica, tecnologica e istituzionale, di cui è lo stesso Ruto a riconoscerne il valore.

“Per partner come l’Italia e l’Unione Europea, questa rappresenta un’opportunità strategica. L’Ue è già il principale partner commerciale dell’Africa, ma gran parte di questi scambi resta concentrata nelle materie prime, uno squilibrio che dobbiamo affrontare insieme con urgenza”. Le parole conclusive del presidente keniota riportano l’attenzione sul punto centrale: la costruzione di un partenariato che punta a generare valore reciproco e a consolidarsi nel tempo. In questo senso, il Kenya appare sempre più come uno dei principali snodi attraverso cui l’Italia intende tradurre la propria visione africana in una presenza concreta e duratura.

## Decode39

### Italy–Kenya: The Mattei Plan runs through Nairobi

From Rome’s Med-Or Italian Foundation event at Luiss to the signing of a new bilateral action plan, Italy and Kenya are deepening a partnership that places Nairobi at the centre of Rome’s Mattei Plan for Africa. As cooperation expands across infrastructure, technology and strategic sectors, the relationship reflects a broader shift towards investment-driven, co-development models in an increasingly competitive global landscape.

**“This is the moment to invest in Africa** — through co-production, job creation and returns on investment.”

**From Rome to Nairobi.** Delivered in Rome during the event “Kenya: A country looking towards the future” at Luiss Guido Carli, these words by President William Samoei Ruto captured the political meaning of his visit.

- In office since 2022 and advancing a growth- and investment-oriented agenda, Ruto used his lecture at Luiss' The Dome to frame Kenya's regional and global role, while signalling a broader shift in Italy–Kenya relations.
- His intervention comes at a moment of intensifying bilateral ties, culminating in the intergovernmental meeting with Prime Minister Giorgia Meloni and the signing of the Italy–Kenya Action Plan 2026–2029.

**From Strategy to Execution.** More than a statement of intent, the Action Plan outlines an operational framework spanning political dialogue, economic cooperation, infrastructure, energy, security, education and technology. It reflects a multidimensional partnership designed to evolve over time and deliver tangible outcomes.

- On the political level, Rome and Nairobi aim to institutionalise their dialogue through regular consultations and enhanced coordination in multilateral fora.
  - Economically, the focus is on promoting investment, engaging the private sector and developing industrial value chains—particularly in infrastructure, sustainable energy and agribusiness—within a model based on equal partnerships and shared value creation.

**Technology, AI and Strategic Sectors.** One of the most significant dimensions of the agreement lies in technology. Cooperation in artificial intelligence, scientific research and space is set to expand, building on joint initiatives and advanced training programmes.

- This includes the recent trilateral initiative between [Italy, India and Kenya](#) to develop AI infrastructure and applications across Africa—an effort that signals Rome's ambition to position itself as a technological bridge between Europe, the Indo-Pacific and the African continent.
- Beyond AI, areas of cooperation increasingly extend to strategic sectors such as critical minerals value chains, cybersecurity and digital infrastructure—domains where economic development and national security are becoming increasingly intertwined.
- The Luigi Broglio Space Centre in Malindi remains a cornerstone of this cooperation, illustrating how a long-standing Italian presence is being adapted to new technological frontiers.

**Building Presence on the Ground.** This strategic framework is supported by a growing Italian operational footprint in Kenya.

- [The recent visit by Minister of Universities and Research Anna Maria Bernini](#), together with the opening of the first overseas office of Med-Or Italian Foundation in Nairobi, marks a shift from declaratory policy to implementation.
- From its base in Kenya, Med-Or is implementing a range of strategic initiatives across the continent. Among these, the projects carried out in Kenya include: a training program on cybersecurity for government officials; a Blue Economy project aimed at enhancing the

fisheries, shipbuilding, and maritime economy sectors in Kilifi County, led by the Autonomous Region of Friuli Venezia Giulia and implemented in partnership with the Office of the Special Envoy for Climate Change, the State Department for Mining and Blue Economy, and the County of Kilifi; a partnership on critical minerals involving the University of Nairobi and the Universities of Siena, Turin, and Milan, designed to strengthen scientific expertise and support mineral exploration in Kenya.

**Kenya as a Regional Hub.** Within this framework, Kenya emerges as a key node in Italy’s Africa strategy. Its position in East Africa, its role as a regional hub and its growing technological ecosystem—often described as Africa’s “Silicon Savannah”—make it a strategic partner.

- Located at the intersection of major geoeconomic routes linking Europe, Africa and Asia, Nairobi is evolving into both a diplomatic and operational platform for economic, scientific and industrial initiatives.

**A Competitive International Environment.** This deepening partnership unfolds within an increasingly competitive global context. Multiple international actors are active across Africa, investing in infrastructure and shaping economic ecosystems.

- European countries, including France, maintain a strong presence, contributing to an environment where continuity and execution are critical.
- At the same time, China’s long-term engagement—anchored in infrastructure, finance and market integration—has reshaped connectivity across the continent.
- Russia, by contrast, operates with a more flexible model, focusing on security cooperation and political relationships in specific contexts.
- Together, these dynamics reflect a broader convergence of economic, technological and security competition:
  - “We do not look to the East or to the West; we, as Kenya, are looking forward,” Ruto said, responding to a question on U.S.–China great-power competition and his country’s position.

**A European–African Trajectory.** Against this backdrop, the strengthening of Italy–Kenya relations reflects a wider evolution in Europe–Africa ties, increasingly oriented towards investment, innovation and co-development.

- The Mattei Plan fits within this trajectory, proposing an approach that integrates economic, technological and institutional dimensions while aiming to translate political ambition into long-term presence.

**From Trade to Co-Production.** “For partners such as Italy and the European Union, this represents a strategic opportunity. The EU is already Africa’s largest trading partner, yet much of this trade remains concentrated in raw materials — an imbalance we must urgently address together.”

- Ruto's words bring the discussion back to its central point: the need to move beyond extractive models towards partnerships based on production, industrialisation and shared value. In this context, Kenya stands out as one of the main platforms through which Italy seeks to turn its African strategy into a concrete and durable presence

## CLASS CNBC

### **Speciale evento Med-Or William Ruto**

[https://media.datastampa.it/media/20260421/20260421-CLASS\\_CNBC-REPORT\\_1734-181600963m.mp4](https://media.datastampa.it/media/20260421/20260421-CLASS_CNBC-REPORT_1734-181600963m.mp4)